

LE 'VOGLIE'

NELLA CULTURA POPOLARE

*Dai credi religiosi, ai simboli premonitori,
alla scienza d'oggi*

► **DIABETE**

*Studio sperimentale
dell'Università di Newcastle*

► **DIVENTARE MAMMA**

*Difficoltà? Gli ostacoli
sono spesso superabili*

► **UN CORPO DA SPIAGGIA**

*La medicina estetica
può aiutare*



RINITE ALLERGICA,

dramma sempre più lungo

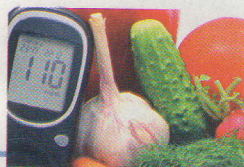
di **Luca Nicolosi**

18

19

START UP, IDEE NUOVE

Un concorso per webserie



DIABETE, UTILE UNA DIETA

per perdere quindici chili

di **Paola Mariano**

20

22

CAMBIAMENTO CLIMATICO

È boom di zecche in Europa



COMPARTO FARMACEUTICO

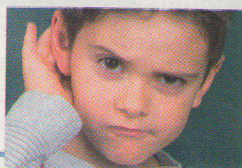
Un apporto alla ripresa

23

24

OSTEOARTRITE,

i passi della ricerca



BAMBINI NATI SORDI?

Diminuiscono in provincia di Palermo

26

▶ ANZIANI



Come vivere fino a cento anni

di **Mario Barbagallo**

29

▶ BAMBINI



Vaccini inutili? Falsi miti

di **Giuseppe Montalbano**

29

▶ ASSOCIAZIONI



AIG, Associazione italiana GIST

di **Minnie Luongo**

30

▶ PENA DI MORTE



No ai farmaci letali PFIZER:

gesto di civiltà

30

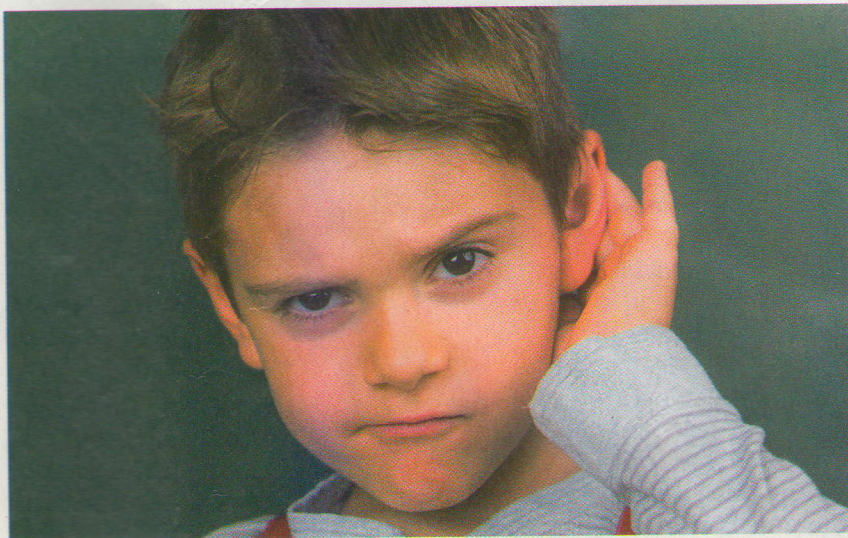
Bambini nati sordi?

Diminuiscono in provincia di Palermo

Diminuisce nella provincia di Palermo il numero di bambini nati con grave sordità. Probabilmente, in passato, la prevalenza di questa malattia era determinata non solo dalla scarsa prevenzione di malattie contratte in gravidanza, quali la rosolia o l'uso di farmaci ototossici, nonché la diversa assistenza della gestante, ma anche dalla riduzione dei flussi migratori.

Il dato emerge dall'analisi dei dati statistici sulla presenza di questa malattia sul territorio, elaborata dall'ambulatorio dell'U.O. di Audiologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Palermo, coordinato dal Professore **Francesco Martines**.

Il risultato appare di particolare rilevanza sociale se si considera che questi bambini, se non correttamente e precocemente diagnosticati e riabilitati, erano condannati a grave disagio sociale nella sfera della comunicazione, tanto da essere definiti, erroneamente,



sordomuti.

"Il fenomeno del sordomutismo è storia di altri tempi, afferma Martines, coordinatore dell'ambulatorio e professore associato di audiologia all'Università di Palermo.

"Oggi - continua il professionista - grazie ai progressi dell'audiologia e quindi della protesizzazione acustica, impianti cocleari e terapia logopedia, ma soprattutto per

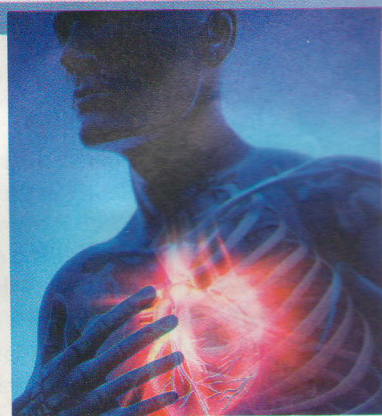
il funzionamento dei servizi territoriali impegnati nello screening audiologico infantile, il bambino, se nasce sordo, non è condannato a presentare un disturbo del linguaggio".

Proprio l'analisi dei dati dello screening audiologico infantile, ha rilevato che nel 2012 nella provincia di Palermo su 12.295 bambini nati, sono stati identificati 18 sog-

► "SINDROME DA CREPACUORE"

COLPO AL CUORE DA... FELICITÀ

Uno scoppio improvviso di felicità fa male al cuore, al pari di un forte dispiacere e può portare alla cosiddetta "sindrome da crepacuore" o "cardiomiopatia di Takotsubo". Lo rivela uno studio condotto da **Jelena Ghadri** del Policlinico Universitario di Zurigo. Takotsubo si manifesta con sintomi simili a quelli dell'infarto: dolore toracico, difficoltà respiratorie, alterazioni del ritmo cardiaco. Su 1.750 pazienti, nella stragrande maggioranza dei casi a far scattare Takotsubo è stato un fatto triste, un lutto, un dispiacere, problemi di coppia. Nel 4% dei casi, però, la sindrome si è manifestata in seguito a una circostanza felice, la nascita di un nipote, un matrimonio. Il disturbo può essere causato da eventi molto tristi o gioiosi.





getti affetti da ipoacusia, con una prevalenza di 1,46 su 1000 nati. Tale dato trova conferma anche nel 2013 e 2014. Viceversa, sino a venti anni or sono, la prevalenza su 1000 bambini nati nella

stessa provincia era quasi doppia, ovvero 2,95/1000 bambini nati.

Lo stesso screening audiologico infantile, pur essendo previsto dal servizio Sanitario Nazionale, non è effettuato in tutte le regioni. Con la Sicilia, sono attive la Campania, la Toscana, la Lombardia, il Veneto e l'Emilia Romagna.

“Lo screening audiologico infantile – prosegue Martines – voluto dalla Regione Siciliana dal 2012, prevede l'analisi uditiva di tutti i bambini appena nati direttamente nel centro nascita, sia pubblico che privato, e si avvale di una particolare strumentazione che studia la funzione dell'orecchio interno, registrando alcuni suoni, otoemissioni acustiche, presenti solo nei normoudenti”.

Essendo lo studio delle otoemissioni acustiche, una metodica di screening, qualora il bambino risultasse potenzialmente patologico, lo stesso andrà rivalutato

Lo screening audiologico infantile prevede l'analisi uditiva di tutti i neonati direttamente nel centro

ed eventualmente inviato al 'centro di terzo livello', “Dove, nel caso del nostro ambulatorio – spiega Martines – due sanitari, le dottoresse **Marianna Mucia** ed **Eleonora La Mattina**, effettueranno tutti i controlli necessari”.

“La nostra Unità Operativa – interviene il dottore **Aldo Messina**, direttore dell'U.O. di Audiologia del Policlinico palermitano – dispone sia delle attrezzature per effettuare l'audiometria infantile che di quelle necessarie allo studio dei potenziali evocati uditivi, indicate sin dai primi giorni di vita, le cui risposte non richiedono la collaborazione del bambino. In questo caso il sanitario impegnato è il signor **Giacomo Piazza**. Se fosse necessario protesizzare il bambino è disponibile l'ambulatorio di audioprotesi ed il signor **Giovanni Sedita**. Infine, se alla sordità si associa una sintomatologia vertiginosa, il bambino verrà preso in carico dall

'ambulatorio di otoneurologia della quale sono responsabile e nel cui contesto opera anche il dottore **Santo Grassadonia**”.

Da oltre quindici anni, per quei casi di sordità profonda (infantile e non), che difficilmente avrebbero avuto un vantaggio dall'applicazione di una normale protesi acustica, si può ricorrere all'applicazione, tramite intervento chirurgico (al momento non eseguibile a Palermo), di un dispositivo elettronico (impianto cocleare) che stimola direttamente il nervo uditivo.

“Già da un anno il servizio dispone – riprende Francesco Martines – della possibilità di seguire il bambino affetto da sordità profonda già sottoposto ad impianto cocleare presso altre strutture, nel percorso riabilitativo, tramite il 'mappaggio cocleare', momento necessario per personalizzare il tipo di stimolazione dell'impianto. Attualmente, giungono al nostro ambulatorio per consulenze bambini siciliani sottoposti all'applicazione di impianto cocleare in altre regioni d'Italia”.

Ritornando ai dati rilevati dall'analisi del campione statistico dello screening audiometrico, si evidenzia un fatto interessante. La città di Palermo ha una prevalenza di bambini nati sordi inferiore (1,1/1000 bambini sordi) rispetto a quella della restante provincia, ove su 1000 bambini ne nascono sordi 1,46.

“Probabilmente – conclude Francesco Martines – fenomeni genetici quali la commistione di persone e razze diverse, fenomeno maggiormente presente nelle grandi città, riduce l'emergere di geni malati. In definitiva 'si diluisce' la probabilità che geni patologici, che per manifestarsi devono essere presenti in entrambi i genitori, si incontrino”.